ANNO V — Domenica 20 Maggio 1883 — N. 175

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
SALTA 34

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE . $ 10
NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 20 Maggio 1883.

Guazzabuglio

—

Sulle rovine d'una *patria* spuria ed illegale é sorta una *patria* (sedicente *degli italiani*) fabbricata sotto la direzione d'un architetto *notus lippis et tonsoribus*, per le sue elocubrazioni bacchico-alcooliche.

Ed infatti dal programma del *vecchio* pubblicista emanano certi profumi imbevuti dell'ambrosia olandese.

Che questo nettare scenda leggiero nello stomaco del nuovo *campione* e scorra tranquillo nelle colonne del suo *figlioccio* é il mio voto sincero.

—

Vengano i republicani a negarmi la munificenza di Umberto I° (non piroscafo) ed io li manderó a quel paese.

Ci sono in viaggio nientemeno che due croci ed uno spillo.

Non crediate croci e spillo per crocifiggere e punzecchiare!

Que esperanza! son croci di cavaliere e spillo di brillanti, che l'augusto Sovrano manda ai suoi *diletti* figli in ricompensa dei grandi servigi scolastici e fotografici resi a lui e alla Colonia.

Lascio nella penna i nomi dei decorati, aspettando l'arrivo del pacchetto.

Intanto saluto i neo-decorati di *croci* e *spilli*, aspettando il momento propizio per *spillare* di quel buono dalle botti della *Croce* di Malta, dove l'amico Davide ha ben guarnite le cantine.

—

Che ci voglia l'aculeo per spronare noi italiani quando si tratta di fare qualche cosa in onore della patria nostra, é cosa trita e ritrita — l'apatia é una delle doti che distinguono gli Italiani di Merica (specialmente quelli con tre **g**).

Le prove sono lí giorno per giorno — ed eccone una palpitante d'attualitá.

Si avvicinava a gran passi l'anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi. Si convocava il Comitato ma i suoi membri, molto poco energici in questa occasione, come sempre, risposero al duplice appello, con non presentarsi né la prima, né la seconda volta. Alla terza finalmente erano in diciotto e partorirono quello che vedrete annunziato piú avanti.

Veramente dalla lunga gestazione e dal parto laborioso

APPENDICE

Una Cantonata

—

Alla Pergola di Firenze terminava l'ultimo atto del *Trovatore*, colla sempre giovane e sempre bravissima signora Galletti.

Si aspettava il ballo.

Ma la signora contessa Amalia quella sera aveva lo *spleen*, e lo faceva capire con certi sottili sbadigli che di quando a quando seppelliva, con tutta delicatezza, entro un finissimo *battista*.

—Vuoi alzarti, Amalia? — le disse il marito, che siedeva in palco con noi.

—Sí, davvero; questa sera non mi sento di assistere alla fine dello spettacolo.

— Allora il nostro Alfredo ti accompagnerá, — riprese il conte, — e poi verrá a raggiungermi al *club*.

— Contessa, — diss'io alzandomi — sono tutto ai vostri ordini.

E, dato di mano allo spadino, me lo cinsi; battei il piede per sentire se le ruotelle degli speroni erano all' ordine; accomodai il *plaid* sulle spalle della contessa, e da compito cavaliere mi misi sul *guarda-voi* a disposizione della piú seducente fra le contesse, e della piú amabile fra le amabilissime cugine mie.

Poiché — conviene lo dica in tempo, — avevo l' onore di essere cugino, non so in che grado, della signora Amalia, per parte, credo, di un mio parente lontano, il quale era fratello al nonno del bisnonno di Lei.

L'albero genealogico era un po' lungo, e i rami rasentavano un po' troppo l'infinito; peró la parentela ci doveva essere e c'era; tanto piú che la contessa — molto giovine — ed il marito — giovanissimo e bello — n'erano contentissimi; ed io. . . . .

Ufficiale di cavalleria, e — non faccio per dire — avvenente, di belle speranze e colla testa piena di moltissimi sogni da realizzare, non potevo a meno di ringraziare il buon Dio che si era dato la pena di mettere nelle mie vene di quello stesso sangue che dava vita e splendore agli occhi cilestri ed agli aurei capelli della mia graziosa e nobile cuginetta.

* * *

si poteva attendere qualche cosa di meglio, ma non monta, qualche cosa si é fatto e il resto si fará.

——

I tribunali argentini si occupano da qualche tempo di certi processi che potrei chiamar *celebri* nella categoria delle avventure galanti, colla coda di seduzioni delittuose, a cui i codici in generale non hanno ancora dato una giusta definizione criminale.

Oggi si tratta del padre d'una fanciulla sedicenne che si presenta al Tribunale di Giustizia e chiede si citi un noto farmacista, domiciliato in una strada al Sud della Cittá, a dichiarare se accetta la paternitá d'una creatura data alla luce nei primi mesi del corrente anno, frutto di relazioni mantenute con promessa formale di matrimonio, che il *noto* Galeno non solo non manteneva, ma giunse al punto di.,.. (il termine *adatto* non lo trovo) da abbandonarla del tutto.

Aspetto il verdetto del tribunale, il mio l'ho giá formulato, e, senz'essere troppo severo, manderei il seduttore a preparar pillole alla penitenziaria.

——

Era da aspettarselo!

Il Congresso nella sua alto-*codina* sapienza condannerá l'operato municipale e non concederá neppure un bricciolo di terra Argentina per posarvi il monumento di Giuseppe Garibaldi.

Io ho condannato giá il sistema di piegar la schiena e torsi il berretto quasi chiedendo elemosina —Non lo vogliono — meglio cosí.

Date confetti all'asino e vi risponderá coi calci.

Non piú sommissioni e preghiere.

I preti e i loro paladini del Congresso sghignazzerebbero alle nostre spalle.

Non mancano mezzi per onorare la memoria dell'illustre campione della libertá!

——

Dopo la lettura della famosa novella «Il Diavolo Zoppo» fatta in tempi remotissimi, non ho mai dimenticato la *famosa* scappata del Diavolo dalla bottiglia.

Uno *scatto* di quel genere é avvenuto nella scorsa settimana.

Si cercava in una tipografia di via Cuyo un direttore pel nuovo giornale che doveva veder la luce in quello stabilimento, e non c'era verso di trovarlo: in un angolo della casa trovavasi da lungo tempo una vecchia bottiglia di Ginevra — Uno dei proprietari del futuro periodico, ma non so come né perché, levó il turacciolo dalla bottiglia,ed eccoti saltar fuori l'attuale Direttore del nuovo giornale.

Fenòmeni giornalistici, direbbe il mio amico *Malebolge*, buon'amico!

——

Don Basilio, colla veste nuova, ha corretto alfine una sgrammaticatura latina, che per lungo tempo (non ostante ripetuti ammonimenti fattigli da me) lasció correre in testa della vecchia *patria*.

Quella tale *h* posta avanti al *iis* del lemma, e rimastovi cocciutamente e a danno della grammatica, sparí finalmente il giorno in cui il verdetto degli arbitri dichiaró lui solo vero e legittimo padre della sua figlia *di carta*. Nell'enfasi dello *epicedio* si ricordó d'avere nelle aule universitarie commentato Giulio Cesare, nella qualitá di Professore, e d' un colpo di sciabola letteraria taglió via quella lettera dell'alfabeto, troppo innocente per sé stessa, ma che nella posizione in cui stava, era un delitto contro i classici latini, passati, presenti e futuri.

Bravo *Don Basilio!*

—

Trovo sul tavolo il seguente epigramma un po'verista, se vogliamo, e per la sua originalitá lo pubblico, chiedendo venia alle lettrici ed ai lettori troppo delicati.

Un *brougham* chiuso ci condusse al palazzo.

Amalia era stanca, e appena giunta nel suo *bondoir*, si gettó nella prima *Dormieus* che si trovó davanti.

Io, me ne stava colle gambe incrociate il corpo inclinato appoggiato sulla sciabola, lasciando che il mio sguardo si concentrasse comodamente sulla linea di profilo che disegnava la contessa, dalla testa al piedino scultorio.

Il mio pensiero viaggiava a grande velocitá in un mondo di nuvole e fra castelli ideali. da cui difficilmente si sarebbe usciti colla mente sana; se l'incanto fosse durato un poco.

— Voglio credere che non aspetterete il mio invito per darvi la briga, di togliermi dalle spalle questo *plaid* cosí pesante, e il capuccio e i fiori dal capo; — dissemi la contessa un po' risentita.

— Avete ragione, — cugina amabilissima, — perdonatemi la distrazione.

— Sempre cosí, voi; non so davvero a cosa pensiate tutte le volte che mi state dinanzi.

— Veramente non lo so neppur io; ma v' assicuro che il mio pensiero non vi abbandona un istante.... anche quando mi siete lontana.

— Bella grazia!... e infatti me lo avete dimostrato or ora..... Via, via, sbrigatevi; prendiamo il *thé* e poi andate a ragiungere i-conte.

— Dunque da voi, graziosa cugina, non si potrá sperare il perdono neppure di una distrazione.

— Sempre; meno quando vi dimenticherete a casa il povero *Trottolo*.... il povero *Trottolo* che avete giurato di non lasciar mai....

— Ho capito!... Ah, cagnolino mio, tu vuoi fare la mia disperazione!... Potessi almeno essere nella tua pelle.... Esclamai con tono preso ad imprestito dall'occasione.

— E se vi foste? — domandó la contessa con aria di chi vuol canzonare.

— Se vi fossi!... Lo volesse il cielo, che almeno sarei beato nel sentirmi chiamare il cane prediletto della signora contessa!...

Amalia non rise neppure di quella sciocchezza sentimentale.

Gettó lo sguardo distratto nella tazza del *thé*; ed io la studiava in tutti i piú piccoli movimenti, per capire quello.... che l' occhio dell'innamorato non vede e non capisce mai, o quasi.

La muta conversazione terminó, dopo pochi secondi, con un «arri

É dedicato

AL QUONDAM **Kappa**

La prosa tua, famigerato *Kappa*
Ha tutte le virtú della Gialappa:
Per fortuna il giornale
Che t'ha *riabilitato* (! !??)
E raccoglie le tue corbellerie,
Grazie al suo gran formato,
Offre *rimedio* al *male!*

ASMODEO.

Per finire.

A proposito di conferenze.

In una conferenza *mericana* un conferente chiestogli ad un suo amico perché, essendovi molte sedie vuote se ne restava in piedi; ingenuamente l'amico rispondeva:

Per mantenermi svegliato.

MENALCA.

CONTRASTI.

—

Si dánno al mondo certi contrasti che sembrano impossibili, e sono invece storicamente veri.

Io mi diletto facendone raccolta: ed oggi ne presento alcuni dei piú saporiti ai cortesi lettori, e alle belle leggitrici del MALDICENTE.

—

Un medico che ama molto, di lontano, la patria, vide un giorno egregiamente celebrato su di un giornale cittadino un' opera sua discretamente lodevole: la prima lode che giungesse all'orecchio di quel seguace di Esculapio.

Corse egli subito alla sede di quel giornale, ne pagó l'abbonamento sei mesi anticipati, ne comperó una ventina di copie per darne agli amici e tramandarne ai posteri: e, pregato, piú tardi, dall' autore di quella lode, che gli visitasse un suo piccino moribondo, colla scusa di una subita consulta, si tolse dalla coscienza la briga di essere umano e la sciocchezza di mostrarsi grato.

Un altro giornale conció di questi giorni maledettamente quello stesso medico; il quale, obbediente alla legge dei *contrasti*, fece offerire i suoi zelanti servigi professionali alla Redazione pettinatrice.

—

In una *Commissione Direttiva* di una poderosa Societá, che adesso non accade nominare, con persone istruitissime figurano certi *capoccia* del tenore seguente, i quali si permettono con impiegati loro dipendenti di queste lettere e di questi comandi:

«Señor Proffesor........

« La S V I.va favorite pasare per mia casa oggi antes de
« le here seis p.m. per conferenziare tutti due, Senssaltro
« acetate i miei saluti, e fattene parte All'Ingreggia vostra
» famiglia, mi sotoscrivo senpre vostro de la S V Iva Ispetore
....

Magio 8 de 83. »

In veritá di Dio che se tutti gl'ispettori di scuola somigliano a questo *capoccia*, maestri e alunni possono stare allegri!

—

Altri contrasti.

Nel nuovo Consiglio Municipale, di fianco a un Domenico Parodi, il quale coll'ingegno e la onestá ed il lavoro si fece ricco di fama e di censo, noi troviamo analfabeti, amici della bisca, e del lavoro nemicissimi, con qualche cosa d'altro.... che diremo a tempo e luogo.

—

vederci» ed una stretta di mano, molto espressiva.... per conto mio.

* * *

Lungo la strada, fuvvi, nelia mia testa, un continuo lavorio di demolizione.

Il pensiero sfabbricava, senza pietá e misericordia, i castelli edificati pochi momenti prima; e la fresca brezza dell' Arno s'incaricava di scopar via le rovine che mi cadevano dal capo.

Entro di me, fra cuore e cervello, aveva luogo questo agitato e curioso dialogo: — Alfredo, ma tu ami davvero Amalia? — Sí. — E ne sei corrisposto? — Sí e no. — Quasi come il problema d'Amleto. — Ma peró sto piú pel sí. In giardino mi sorrise languidamente; spesso sospira; e quando ci troviamo fra le rose, si avvinghia stretta al mio braccio, poggia la testolina sulla mia spalla e.... sospira, guardando *Trottolo* che rincorre una lucertola. Allora io le bacio i capelli.... — Ed essa? — Si scuote e mi dice: Alfredo!... E tu?— È nulla, cugina; ho soffiato via una fogliuzza. — E lei? — Mi guarda;.... torna ad appoggiare la testa.... e sospira, guardando *Trottolo*. — E allora? — Penso.... che l' amo. — E credi d' essere corrisposto? — Sí.... e no, — Quasi come il problema d' Amleto!..- —

Cosí finisce di ragionare il cervello, lasciando pure che il cuore tenti d'inondarlo co' suci buffi incessanti di sangue bollente.

* * *

Trascorsero giorni, settimane e mesi; ma la mia posizione colla cugina non mutó.

Era sempre quella di uno dei tre salami in barca, o dello sciocco che aspetta che la luna mostri la coda per agguantarla.

Quando infatti mi sembrava che Amalia mi avesse presentato un lato vulnerabile, ed io preparava i miei strali tentando ferirlo, era allora che mi fuggiva piú pronta, condannandomi poi ad assistere ad un platonico idillio fra lei e suo marito.

Sapevo che il cuore delle donne é sempre stato un labirinto, donde s'esce difficilmente; ma mi sorprendeva quello d'Amalia, di cui — non ostante mille penose fatiche — non mi riusciva di trovare il filo per accedervi.

* * *

Un ordine di servizio mi chiamava a Torino per un paio di mesi almeno.

Quando lo dissi in casa del conte, Amalia se ne mostró dolentissima.

Vediamo i Reduci dalle patrie battaglie festeggiare con *un ballo* la gloriosa partenza dei Mille: e collaboratori assidui di giornali italiani che devono pagarne l'abbonamento; e donne oneste costrette a portare l'anello nuziale al monte di pietá, e sgualdrine fortunate che passeggiano in suntuose carrozze.

—

Questo é il primo saggio dei **contrasti** che io ó notati. Date tempo al tempo, e ne daró degli altri.

SISIFO

La Patria Italiana o la Patria degli Italiani !!??

—

La "Patria Italiana" é quel paese
Che il mar circonda e l'alpe,
Ove un popolo, grande oggi si rese,
Che in Merica spedisce le sue talpe —
Insomma é quella terra
Che é tutta, tutta quanta un paradiso,
Che i grandi genii e i grandi eroi rinserra,
Piena di fior, d'incanti e di sorriso.
Ma se i nostri *fratelli* americani
Volessero sapere
Da me, la "Patria degli Italiani";
Io non saprei che fingere o tacere,
E se parlar dovessi; tondo tondo
Direi, cari signori
Qui stiamo al troppo vecchio nuovo Mondo
Dove si fa il cantante e il buttafuori —
Qui siam fratelli, é ver, lo dite voi
Quando vi torna conto,
Ma come voi, non la pensiamo noi,
Che dei peccati altrui paghiam lo sconto.
Quindi la vera "Patria Italiana"
É assai diversa, assai
Dell'altra "Patria" vecchia, brutta, insana
Dei "talianoni" che conobbi mai.
La prima é bella ed adornata a festa,
Ed é accettata dai buoni —
La seconda, che strazio! e a voi sol resta
Che tirarvi su righe — anzi *rigoni* —
É troppa vecchia, puzza di vecchiume
E certi vecchi rancidi messeri
L'han fatta sí piccina, che é un barlume........
Ma via! cosí ti fan certi barbieri ! !
Non ne parliamo piú che il *dies illa*
Fu giá cantato, e qualche errante ebreo
Con lei sparir dovrá *sicut favilla*
Oggi o diman, — credete a

MELIBEO.

SI VOCIFERA

— Che quanto prima un giornale *degli italiani* aprirá una sottoscrizione per un monumento ad Anita Garibaldi.

— Che in un caffé di via Cuyo un pedagogo abbia voluto dimostrare ad un galuppo la veritá della massima: Chi rompe paga, e che il galuppo sia rimasto tanto convinto delle *soli-*

Era continuamente in preda ad un nervosismo i cui effetti ricadevano sulle povere persone di servizio. Questo suo stato di agitazione non lo nascondeva a nessuno; ed io n'ero, piú di tutti, impensierito, tanto piú che il conte non mi sembrava piú dello stesso umore.

Amavo ma sopratutto non volevo scandali.

Venne le vigilia della partenza ed ebbi un momento in cui pote, trovarmi da solo a solo con lei. Stava sdraiata sopra uua poltrona, tutta pallida e mesta.

Sulle ginocchia teneva accovacciato *Trottolo*, il mio cagnolinoi ehe da varii giorni non aveva abbandonato un istante.

Colla piccola e delicata mano gli lisciava il morbidissimo e candido pelo, e di quando a quando lo sollevava per baciarlo e ribaciarlo sul muso.

Poi, sollevava le pupille languide e bagnate, al cielo.

Amalia non mi sentí entrare ed io rimasi dietro di lei estatico, a contemplare tanta bellezza, e quel dolore che per me era dolce, poiché prodotto dalla mia partenza.... Oh Amalia, Amalia mia, tu scendi a confessare, alla fine!

Ad un tratto Amalia asciugó gli occhi.

— Oh no, esclamó, é impossibile che io debba vederti partire. Il cuore mi si spezzerebbe. Ci vuol coraggio.... dargli questo dolore.... e fuggire con té.... nascondersi per qualche tempo....

Oh Amalia, amor mio, proruppi gettandomele ai piedi, ebbro d'amore. Ah sí fuggiamo, e che il nostro amore ci faccia felici! Io t'amo ... t'amo, t'amai, e t'am ...

— Tamarindo fresco! gridó dando in uno scoppio di risa mia cugina... Che cos'é questa commedia.

— Ah io vi ho ascoltata Amalia.... vi ho ascoltata.

— Si?.... tanto meglio.... Cosí spero che nonostante la vostra parola di non dare ad altri il vostro, cane non vorrete strapparmelo dalle braccia sapendo che l'amo tante.

Io rimasi di stucco! Mi voltai per cercare la porta ma non la vidi.... Fortunatamente c'era una tenda, e mi ci nascosi subito dietro.... Che cantonata!

Io.

ditá degli argomenti pedagogici che si sia ritirato carponi, ricordandosi del *Sourtout pas trop de zéle*.

— Che una societá molto astronomica, abbia regalato ad un signore un diploma d'onorificenza con questa dedica:

« Al Presidente di cuesta societa per essersi comportato in modo veramente esemplare nel disimpegno della carica di secretario nel ano 1882. »

La lingua italiana fa progressi.

— Che un pio presidente di un pio stabilimento abbia proposto ad un pio consiglio che il prodotto delle bussole d'una capella vada a profitto delle pie monache: ma che la proposta venne empiamente bocciata. Orrore!

— Che un tale abbia pagato quindici giorni di pensione anticipata per entrare in un patrio nosocomio e che essendo uscito dopo due giorni, perché il medico non lo *voleva* attendere, non gli si sia voluto ritornare il di piú anticipato licenziandolo colla frase: il resto va a profitto dell'Ospedale. Se é vero, Adone mio bello, é un pó grossa.

— Che un giornale operaio per stare in armonia col suo programma arlechinesco pubblichi corrisponlenze molto radicali d'un ex-deputato, ma che per sovverchio talento degli interpreti e correttori esse riescono un guazzabuglio di frasi inintelligibili. — Che si faccia apposta perché le idee rivoluzionarie non prendano piede?

— Che il vecchio Carcassone abbia giurato di non voler mai stampare il nome di Don Basilio, d'un dottore borrascoso e d'un professore scottante, e che ció risponda ad una *consegna anonima*.

Nobile vendetta!

ESSIONE.

CRONACHETTA

Qualunque programma per commemorare l'anniversario della morte di Garibaldi era buono, e noi l'avremmo accettato senza riserva, se.... non si avesse voluto ficcare le solite conferenze, queste vere torture morali del nostro secolo, specialmente poi nella *Merica*.

Noi non dubitiamo che questa volta i conferenti avranno la soddisfazione di vedersi attorniati da numeroso pubblico, ma perché non vi piglino gusto, fin d'ora vogliamo avvisarli che non sono le loro conferenze che l' han fatto accorrere ma il magico nome di Garibaldi.

Del resto ancora noi con Farinata ripeteremo: *Cosa fatta capo ha*, e per Garibaldi c'assoggetteremo a quella narcotica alluvione dottrinale.

—

Un nuovo giornale italiano apparse sull' orizzonte giornalistico. Dico nuovo per modo di dire, essendosi presentato con una *fisonosua* ben nota.

É proprio il caso di ripetere:

Ti conosco o mascherina. Del resto compresi o no nel saluto che manda ai suoi *colleghi*, anche noi glielo contraccambiamo, augurandogli un pozzo di ster....line.

—

Politeama Argentino. — I piccoli fratelli, ma grandi artisti Lambertini continuano a formare la delizia del pubblico di questo teatro.

Chi non li ha ancora gustati, s'affretti, che siamo proprio alle ultime e definitive rappresentazioni.

—

Concerto e ballo. — Ieri sera la Societá di Mutuo Soccorso ed Istruzione «Patria Lavoro» diede nel grandioso locale del «Club Germania» una doppia festa di musica e ballo a benefizio della Scuola che sostiene, e sí il Concerto che il Ballo riuscirono splendidissimi.

Un bravo di cuore mandiamo al giovine violinista Salvatore Eugenio ed alla giovinissima pianista di Lui sorella Arietta che maestrevolmente eseguirono il Concerto per violino con accompagnamento di piano di *Periot*.

Porgiamo poi le nostre congratulazioni a quella cortese Direzione che seppe con tale simpatica festa tradurre praticamente il *patriarcale* aforisma: *Miscere utile dulci*.

—

Teatro Goldoni — Stante il gran successo ottenuto, oggi si ripete l'*Amleto*.

AVVISI

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

SOCIETÁ GENERALE

DI

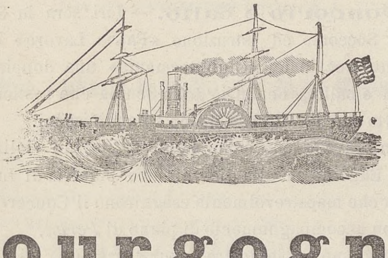
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



Bourgogne

Capitano GROSFILS partirá il 3 Giugno

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 i RECONQUISTA - 236

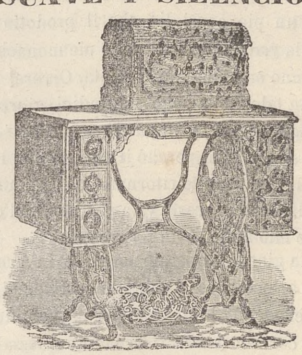
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Dr. Attilio Boraschi

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'OR

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE --261

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

NELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878
ESPOSIZIONE ITALIANA IN BUENOS AIRES 1881
ESPOSIZIOTE CONTINENTALE 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza e qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la quaitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA
a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 203

BUENOS AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Maggio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p$\%$ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi li'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. 576.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

COLEGIO INGLES

170---Vartes---170

FUNDADO EN 1864

En este establecimiento pueden los padres de familia lograr sus hijos una educacion tan sólida como en Europa ó Estados Unidos; pues el afan de sus directores no se cifra en preparar á sus alumnos para *rendir exámenes*, sietema que está producieudo tantos literatos ignorantes; sinó en instruirles concienzudamente.

Los programas abarcan los idiomas patrio, inglés, francés, las matemáticas, la taquigrafia y los demás ramos de una educacion comercial, como tambien los cuatro primeros años de la Universidad.

W. D. JUNOR.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-Fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34